

ALTRE NUOVE SPECIE DI UCCELLI
DELLA NUOVA GUINEA E DI GORAM

RACCOLTE DAL SIGNOR

L. M. D'ALBERTIS

E DESCRITTE

DA

TOMMASO SALVADORI

Nei *Proceedings* della Società Zoologica di Londra dell' anno decorso lo Sclater pubblicò due Note relative ad uccelli della Nuova Guinea, raccolti dal Sig. L. M. D' Albertis. Nella prima sono menzionate sei specie di Uccelli del Paradiso ed una rara Colomba (*Otidiphaps nobilis*); due degli Uccelli di Paradiso erano nuovi (*Drepanornis albertisii* e *Paradisea raggiana*); tutte queste specie vennero illustrate con interessanti osservazioni dello stesso Sig. D' Albertis intorno ai loro costumi. Nella seconda Nota lo Sclater descrisse come nuove altre quattordici specie ⁽¹⁾ e dette la lista completa delle cinquantatre specie, costituenti la collezione ricevuta in comunicazione.

- (1) 1. *Eupetes leucostictus*.
2. *Monarcha frater*.
3. *Leucophantes brachyurus*.
4. *Rectes bennetti* (= *R. nigrescens*, Schleg.).
5. *Pachycephala rufinucha*.
6. » *soror*.
7. *Campephaga aurulenta* (= *C. stoeti*, Schleg.).

8. *Climacteris placens*.
9. *Ptilotis cinerea*.
10. » *melanophrys*.
11. *Melidectes torquatus*.
12. *Melipotus gymnops*.
13. *Aegotheles albertisii*.
14. *Ptilonopus bellus*.

Giunto in Europa il Sig. D'Albertis, il governo Italiano faceva acquisto delle sue collezioni e la ornitologica è stata affidata ai miei studi. Soltanto quella fatta alla Nuova Guinea consta di circa 650 individui appartenenti a circa 190 specie.

Un primo esame mi mostrò immediatamente che sebbene ne fosse stato tolto il fiore, giacchè le specie più notevoli ed interessanti erano state già descritte dallo Sclater, tuttavia essa conteneva ancora parecchie specie nuove, che ora mi affretto a pubblicare, riserbandomi di dare un Catalogo completo dell'intera collezione a miglior agio e quando l'abbia convenientemente studiata.

Chrysococcyx meyerii, SALVAD.

Chrysococcyx splendidus, Meyer (nec *Cuculus splendidus*, G. R. Gr., Gen. B. I, p. 463, n. 15; *Chrysococcyx splendidus*, G. R. Gr., Hand-List, II, p. 218, sp. 9034), Sitzb. der k. Akad. der Wissensch. LXIX (1874).

♀. Atam 16 Settembre 1872. Iride nera; becco nero; piedi cenerini (*D' Albertis*).

Quest' individuo fu ucciso nella stessa località nella quale posteriormente il Meyer uccideva il tipo del suo *C. splendidus*.

L'individuo della collezione d'Albertis differisce dalla descrizione del Meyer pel colorito del pileo che spicca su quello delle altre parti superiori per essere rosso-castagno lucente, puro, senza traccia di verde.

Monachella saxicolina, gen. et sp. nov.

Monachella, nov. gen. ex fam. Muscicapidarum. *Rostro mediocri, depresso, basi dilatato, apice uncinato, setis paucis armato; alis longis, remige prima breviuscula, tertia, quarta et quinta longissimis, fere subaequalibus, secunda sextae subaequali; cauda mediocri, fere quadrata, rectricibus extimis utrinque reliquis vix brevioribus; tarsi graciliusculis, brevibus.*

Monachella saxicolina, n. sp.

Pileo, loris, alis, caudaque nigris; dorso canescente; corpore reliquo albo.

Pileo e redini di color nero; sui lati del sincipite, tra il nero del pileo e delle redini, una grande macchia bianca, formata da piume alquanto erette e fittamente addossate; dorso di color grigio-chiaro; groppone, sopraccoda e tutte le parti inferiori di color bianco candido; ali nere; ascellari bianche; coda nera; becco e piedi neri.

Lungh. tot. 0^m, 150; al. 0^m, 098; coda 0^m, 061; becco 0^m, 012; tarso 0^m, 016.

Hab. Atam, Nuova Guinea (*D' Albertis*).

Un individuo giovane ha il dorso grigio sudicio, con piccole macchie chiare, poco distinte all' estremità delle piume; le piume del pileo hanno piccole macchie bianche all' estremità e così pure le cuopritrici delle ali, le remiganti terziarie e le timoniere.

Il Sig. D' Albertis ha portato nello spirito cinque individui di questa nuova specie; tranne il giovane, essi non differiscono sensibilmente fra loro. Dice il D' Albertis che essi si posavano, come le nostre Sassicole, sulle pietre dei torrenti che discendono dai Monti Arfak; egli l' inseguì per un pezzo credendo di aver che fare con vere *Saxicolae*; alla fine stanchi di essere inseguiti andavano a posarsi sugli alberi che fiancheggiano i torrenti.

Io non ho potuto riferire questa specie a nessuno dei generi conosciuti; il suo becco si avvicina alquanto a quello delle specie del genere *Lalage*, ma è un poco più largo; le piume dei lati della fronte alquanto rigide ed addossate contro i lati della fronte le danno un aspetto affatto peculiare.

Myiolestes? pluto, n. sp.

Nigro-schistaceus; gastræo vix pallidiore; alis fusco-nigris; rostro-nigro; pedibus plumbeis; iride castanea.

Long. tot. 0^m, 235; al. 0^m, 128; caud. 0^m, 095; tarsi 0^m, 031; rostri 0^m, 024.

a. ♂. Atam 19 Settembre 1872. Becco nero; occhi castagni; piedi color piombo (*D' Albertis*).

Questa specie è notevole per le sue grandi dimensioni e pel suo becco assai robusto, con grande uncino terminale, preceduto da profonda insenatura.

Questa e le due specie seguenti ho provvisoriamente riferito al genere *Myiolestes*, Müll. (nec Cab.).

Myiolestes ? bimaculatus, n. sp.

MAS. *Nigerrimus*; pectore utrinque macula alba magna ornato; supracaudalibus, abdomine et subcaudalibus albis; rostro, pedibusque nigris.

Long. tot. 0^m, 160; al. 0^m, 092; caud. 0^m, 056; tarsi 0^m, 025; rostri 0^m, 016.

Hab. Putat, Nuova Guinea (*D' Albertis*).

Io ho esaminato un solo individuo di questa specie; essa è così ben distinta da non poterla confondere con nessun'altra dello stesso genere.

Myiolestes ? cyanus, n. sp.

Corpore obscure cyaneo, gastraeo pallidiore, alis caudaque nigris; tectricibus alarum, remigibus secundariis rectricibusque parte basali obsolete cyaneo-marginatis; iride, rostro, pedibusque nigris.

Long. tot. 0^m, 150; al. 0^m, 085; caud. 0^m, 061; rostri culm. 0^m, 014; rostr. hiat. 0^m, 020; tarsi 0^m, 024; dig. med. cum ungu. 0^m, 021; dig. post. cum ungu. 0^m, 019.

Hab. Atam, Nuova Guinea.

a. ♂. Atam, 13 Settembre 1872.

Becco, occhi e piedi neri (*D' Albertis*).

Questa specie ha il becco meno compresso del *M. bimaculatus*.

Chalcostetha goramensis, n. sp.

Chalcostetha C. ASPASIAE similis, sed major; rostro longiore; pileo minus aurato; gula purius aeneo-cyanea, minime purpurascens; tectricibus alarum minoribus et mediis, scapularibus uropygioque splendide viridibus, sed distincte cyanescentibus; rectricibus exterius aeneo-cyaneo-marginatis; iride, rostro, pedibusque nigris.

Long. tot. 0^m, 125; al. 0^m, 064; caud. 0^m, 046; rostr. 0^m, 018; tarsi 0^m, 017

Hab. Goram.

Il signor D' Albertis ha ucciso un solo individuo (n. 46) di questa specie nell' Isola di Goram, nell' Aprile del 1872.

Ho confrontato l' individuo suddetto con uno della *C. aspasia* di Sorong e ne differisce pei caratteri sopra indicati. Non è improbabile che esso debba riferirsi alla *N. aspasioides*, G. R. Gr. di Amboina (P. Z. S. 1860, p. 348); ma in tal caso non potrei convenire con Lord Walden (*Ibis*, 1870, p. 46) che afferma essere cosa dubbia se la *N. aspasioides* sia veramente diversa dalla *C. aspasia*. Il Gray (*Hand-List*, I, p. 110, sp. 1356) dice che la *N. aspasioides* è propria anche di Bouru.

Munia, sp.?

Fusco-brunnea; macula uropygiali flavo-mellina; supracaudalibus nigris.

Maschio. Parti superiori e lati della testa bruno-castagni, con sottile stria chiara lungo il mezzo di ciascuna piuma; dorso grigio-scuro, coi margini delle piume bruno-castagni; parte superiore del groppone bruno-scura, parte inferiore, con una grande macchia color giallo miele, alquanto dorato; cuopritrici superiori della coda bruno-nera; gola bruno-nera; piume dei lati del petto bruno-nera, coi margini bruno-castagni; parte inferiore del petto, addome e sottocoda bruno-neri; remiganti bruno-neri; le grandi e le medie cuopritrici grigio-

brune, coll' estremità bruno-castagne, che danno l' apparenza di due fascie sull' ala; cuopritrici inferiori, ascellari, e margine interno delle remiganti di color giallognolo; coda brunonera; iride castagna; becco cenerino; piedi color piombo chiaro.

La femmina differisce pochissimo dal maschio.

Lungh. tot. 0^m, 102; al. 0^m, 050; cod. 0^m, 038; becco 0^m, 011; tarso 0^m, 014.

Questa specie sembra somigliare per alcuni caratteri alla *Munia tristissima*, Wall., anch' essa della Nuova Guinea, ma ne differisce per la bella macchia gialla sul groppone e per non avere le cuopritrici superiori delle ali sottilmente terminate di bianchiccio; tuttavia non è improbabile che la *M. tristissima* sia il giovane di questa specie. Il Meyer recentemente (*Sitzb. k. Akad. Wissensch.* 1874. Nr. XVI) si propone di descrivere l' abito perfetto della *M. tristissima*, e forse è quello degl' individui da me descritti.

Quattro individui, due dei quali in spirito, sono stati raccolti dal Sig. d' Albertis, che afferma essere questa specie molto comune in Andai.

Gymnophaps albertisii, gen. et sp. nov.

Gymnophaps gen. nov. Columbarum, *vel potius* Carpophagarum; *naribus conspicue fornicatis; regione periophthalmica late nuda usque ad angulum oris.*

La nuova specie, che io considero come tipo di questo genere, somiglia per molti rispetti a quelle del genere *Carpophaga*, ma ne differisce notevolmente per le narici coperte da una volta cornea (*fornix*) molto sviluppata e per la regione perioculare nuda per grande estensione, per modo che anche le redini sono compiutamente nude.

Gymnophaps albertisii, n. sp.

Capite, collo et crisso cinereis; mento, abdomineque castaneo-purpureis; pectore albido-ametistino, inferius intense ametistino; dorso, atis caudaque obscure plumbeis, viridi-nitentibus; cauda fascia apicali cinerea.

Maschio. Testa e collo di color cenerino; pelle nuda della regione perioculare, ossia dei lati della testa e delle redini, di color rosso-carmino; dorso, groppone e sopraccoda di color plumbeo, con riflessi verdi; le piume di queste parti hanno i margini più scuri; mento di color castagno porporino, che si estende fin sulla regione auricolare; sotto il mento una fascia cenerina che si estende lateralmente confondendosi col color cenerino della cervice; petto superiormente bianco ametistino, con sottilissima punteggiatura di color cenerino; la tinta ametistina diventa inferiormente più intensa e si sfuma nel color castagno-porporino dell' addome; tibie e sottocoda cenerini; ali del colore del dorso, e le piccole e le medie cuopritrici superiori delle ali marginate egualmente di scuro; cuopritrici inferiori cenerine; coda scura, con qualche riflesso verde e con una fascia cenerina larga 0^m, 020 all' estremità; becco rosso, coll' apice nero; iride e piedi rosso-carmino.

Femm. Differisce dal maschio soltanto per non avere la fina punteggiatura cenerina sul petto. Mi pare probabile che questa differenza non sia sessuale, ma derivante dall' età o dalla muta più o meno perfetta. La fascia cenerina all' estremità della coda è un po' meno larga.

Lungh. tot. 0^m, 340; al. 0^m, 205; cod. 0^m, 150; becco 0^m, 019; tarso 0^m, 024.

Hab. Andai (N. Guinea) (*D' Albertis*).

Le dimensioni di questa specie sono inferiori a quelle della comune delle *Carpophage*, e sono un poco minori anche di quelle della *Ptilocolpa griseipectus*.

La collezione del signor *D' Albertis* contiene due soli individui di questa specie.

***Carpophaga chalconota*, n. sp.**

Carpophaga C. RUFIGASTRAE affinis, sed crassitie majore; capite, cervice et lateribus colli cinereis; gula, jugulo et pectore rosaceis concoloribus; abdomine et subcaudalibus rufo-cinnamomeis; uropygio splendide cupreo prorsus diversa.

Pileo, lati della testa, cervice e lati del collo cenerini; dorso, groppone e sopraccoda rosso rameico, con riflessi porporini; le piume più lunghe del sopraccoda verde rameico splendente; mento, gola e parte superiore del petto color isabellino rosaceo uniforme, che passa gradatamente nel color rossiccio-cannella dell' addome; piume del sottocoda dello stesso colore dell' addome, ma più chiaro, e bruniccie nel mezzo; ali verdi splendenti, con riflessi rameici; remiganti primarie nero-azzurrognole, le secondarie dello stesso colore, ma coi margini esterni verdi; cuopritrici inferiori dell' ala rosso-cannella, come l' addome; coda nero-azzurrognola superiormente, grigia inferiormente, e con una fascia grigia all' estremità, più scura superiormente che non inferiormente, larga circa 2 centimetri; piedi rossi; becco scuro; iride carmino.

Lungh. tot. 0^m, 410; al. 0^m, 190; cod. 0^m, 150; becco 0^m, 022; tarso 0^m, 025.

Hab. Atam, Nuova Guinea.

Questa specie va in uno stesso gruppo colla *C. rufigastra* (Q. & G.) e colla *C. basilica*, Sund.; essa somiglia più alla prima, che non alla seconda; dalla prima differisce pei seguenti caratteri:

- 1.° pel colore cenerino della testa, della cervice e dei lati del collo.
- 2.° pel colore rosaceo uniforme della gola e del petto, che nella *C. rufigastra* è rossiccio-cannella;
- 3.° pel colore rossiccio-cannella dell' addome, e del sottocoda, che nella *C. rufigastra* sono invece di color rossiccio chiaro;
- 4.° per diversa colorazione del groppone e del sopraccoda;
- 5.° finalmente per dimensioni maggiori.

Un solo individuo di questa specie è stato ucciso in Atam dal Sig. D'Albertis il 27 Settembre 1872.

Torino, 4 Agosto 1874.



Salvadori, Tommaso. 1874. "Altre nuove specie di uccelli della Nuova Guinea e di Goram raccolto dal Signor L. M. L'Albertis." *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova* 6, 81–88.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/40858>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/117866>

Holding Institution

American Museum of Natural History Library

Sponsored by

Biodiversity Heritage Library

Copyright & Reuse

Copyright Status: NOT_IN_COPYRIGHT

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.